

# Tour de France

*INVITO*

I Campioni italiani de la Grande Boucle

1924-2014

STORIA ITALO-FRANCESE

Il 29 giugno 2024, il “grand départ” del 111° Tour de France si è svolto per la prima volta in Italia da **Firenze**, città d’arte più apprezzata nel mondo in occasione del centenario della vittoria del primo italiano ad avere indossato la “maglia gialla”: *Ottavio Bottecchia*. Un grande onore per l’Italia che ha ospitato ben 4 tappe sul suolo italiano, quasi 700 km tra Toscana, Emilia-Romagna e Piemonte facendo così conoscere parte del nostro paese all’estero. Un’occasione unica per il *Bel Paese*, una vetrina di eccezione.

Nel 1958, il poeta scrittore e giornalista salernitano *Alfonso Gatto*, dopo essersi cimentato nella cronaca del “Giro” del 1947 e del 1948 per il giornale “l’Unità”, seguì per conto del giornale “il mattino” di Firenze, il “tour” del 1958 considerando il ciclismo “uno sport per tutti”, benché il calcio fosse per lui una passione senza limiti. In effetti, è risaputo che *Alfonso Gatto* non sapesse nemmeno andare in bicicletta. Non scrisse mai una cronaca prettamente sportiva bensì voleva dimostrare che il ciclismo era un “fatto umano” che permetteva di scoprire un paese e il suo popolo, seguendo le varie tappe del percorso e incontrando la gente comune. I “girini” come li chiamava, cioè i corridori erano un pretesto per fare ricerche sugli uomini, i loro costumi, i loro luoghi. Il “Giro d’Italia” come il “Tour de France” assumevano ai suoi occhi anche quella funzione antropologica.

Allo stesso modo, questa mostra ambisce a ricreare attraverso testimonianze fotografiche d’epoca il clima socioculturale che le caratterizzano, mediante la vittoria di alcuni campioni italiani del ciclismo, passati alla storia e resi indimenticabili. Trenta fotografie tratte dall’archivio del giornale “L’Equipe” (dal 1946 ad oggi), da altri giornali come “L’Excelsior” (1910-1940) e “Le Miroir Des Sports” (1920-1945). Un secolo di fotografie racconta con scatti in bianco/nero, poi a colore e ai giorni nostri digitali, uno spaccato sulla Francia nella sua diversità paesaggistica e monumentali ma anche, la passione sfrenata di un popolo amante di questo sport che manifesta il suo entusiasmo con calore lungo le strade di Francia. Tutto un mondo da scoprire inseguendo tappa dopo tappa gli atleti che aspirano a diventare campioni con orgoglio, sofferenze, delusioni e soddisfazioni.

Indossare quella “maglia gialla” è il traguardo più ambito per ognuno di loro. Il prestigio rimarrà nel tempo. Partecipare e portare a termine il percorso della “Grande Boucle” è di per sé un premio.

Arrivare primi e *vincere*, è un sogno che diventa realtà. Eppure, l'Italia ha vissuto questi momenti gloriosi e incancellabili grazie a 7 straordinari atleti al di sopra di tutti gli altri, in un secolo di innovazioni tecniche nello sport e di avvenimenti storici epocali. Tuttavia, non possiamo ignorare il ruolo che la “squadra” nel suo insieme, ricopre nello svolgimento complessivo di un avvenimento di questa portata. I “gregari” spesso anonimi, sacrificandosi e rinunciando alle loro velleità, agevolano chi è predestinato a vincere o per lo meno a salire sul podio. Il ciclismo è uno sport di squadra e ovviamente vince il *team* insieme al campione non appena lo è diventato.

I sette protagonisti vincitori del Tour de France dal 1924 al 2014 sono rappresentati in questa mostra con foto emblematiche della storia del ciclismo italiano sul suolo francese, dal pioniere Bottecchia all'ultimo vincitore Vincenzo Nibali nel 2014. E una storia “italo-francese”.

\* **Ottavio Bottecchia** (1894-1927) detto *Botescià* dai Francesi. primo vincitore italiano ad indossare la maglia gialla dalla prima tappa all'ultima nel 1924 e replicando nel 1925.

\* **Gino Bartali** (1914-2000), vincitore nel 1938 (vigilia della seconda guerra mondiale) e anche a distanza di dieci anni, fatto straordinario, nel 1948, in circostanze drammatiche per l'Italia (attentato a Palmiro Togliatti).

\* **Fausto Coppi** (1919-1960) *Fostò* per i Francesi, il campionissimo vincitore del Tour nel 1949 e nel 1952. Due volte vincitore GP montagna Tour de France.

\* **Gastone Nencini** (1930-1980), “il leone del Mugello” al suo 4° Tour de France, vincitore nel 1960.

\* **Felice Gimondi** (1942-2019), a solo 22 anni, vince alla sua prima partecipazione da esordiente nel 1965.

\* **Marco Pantani** (1970-2004) detto “*Il pirata*”, miglior giovane corridore nel 1994 e nel 1995. Vince il Tour nel 1998 grazie alle sue straordinarie doti di scalatore.

\* **Vincenzo Nibali** (nasce nel 1994), “*lo squalo dello stretto*”, 2014: ultimo e non da meno, vincitore italiano al Tour di France.

Da segnalare che la mostra “Tour de France “nella storia dell'Italia del secolo scorso è stata resa possibile grazie alla cessione temporanea delle fotografie da parte della “*Società Amaury Sport Organisation*” organisatrice del Tour de France. Inoltre, tutte le fotografie esposte nella mostra sono state gentilmente concesse temporaneamente dal Museo *Sant'Orsola di Firenze*.